

## LA TRAGEDIA

58enne di Malonno muore in moto

PAG 23



## LA SCOMPARSA

Sub polacco disperso nel lago di Garda

PAG 19



**LA CUCINA CONTADINA**

IN EDICOLA A € 7,90

Più il prezzo del quotidiano

## Il cattolicesimo e le nuove sfide

di **PIERGIORGIO CHIARINI**

La canonizzazione di Paolo VI è l'ultima in ordine di tempo della significativa serie di santi bresciani vissuti fra Ottocento e Novecento, indicati come modelli dalla Chiesa. Santi come Giovanni Battista Piamarta o Maria Crocifissa di Rosa, Arcangelo Tadini o Ludovico Pavoni, o beati come Giuseppe Tovini, tutti accomunati da una forte connotazione sociale, da una carità operosa e da una passione educativa. Sono il prodotto di una terra in cui il cattolicesimo non era stato ridotto a ispirazione astratta o a motivazione etica, ma costituiva il contenuto della vita, che lì trovava il suo senso, determinandone la direzione ultima. Con Gian Battista Montini tutto questo è diventato un patrimonio della Chiesa universale, è arrivato nel cuore della cattolicità, motivo di legittimo orgoglio per Brescia. Lui stesso aveva così riassunto con la sua magistrale scrittura questo modello bresciano, che ha avuto effetti positivi sulla società che vanno ben oltre lo stretto perimetro ecclesiale: «Dall'amicizia all'azione, dall'azione all'amicizia: dove questa circolazione di carità ebbe il suo corso fiorirono le opere, ed ebbero, piccole o grandi che fossero, fortunate o fallite, valore apologetico, virtù rappresentativa; e dove invece quella si rallentò, di queste si oscurò lo splendore e si attenuò l'efficacia». Non era dunque anzitutto questione di strategie o di progetti. Oggi, nell'epoca del crollo delle evidenze che stiamo vivendo nella quale nulla è più scontato o può essere dato per assodato, di tutto questo cosa è rimasto? Alcuni dicono molto poco. Per altri invece c'è ancora tanto. Risolvere la questione così rischia però di portarci fuori strada. Un'indicazione è stata offerta ieri da Papa Francesco quando, in un'omelia durata solo pochi minuti, ha invitato a «lasciare nostalgie di ruoli e poteri, lasciare strutture non più adeguate all'annuncio del Vangelo, i pesi che frenano la missione, i lacci che ci legano al mondo». Il peggior torto che si potrebbe fare a Paolo VI sarebbe ridurlo a un monumento privo di vita da mettere su un piedistallo. Come purtroppo sono diventate diverse istituzioni cosiddette cattoliche bresciane che, nella loro autoreferenzialità, di tutto danno l'idea tranne che di essere dei luoghi vitali necessari per un uomo che oggi sia assetato di verità e di bellezza di fronte al dramma dell'esistenza. Scatole vuote che non hanno saputo autorigenerarsi. L'invito di Francesco va insieme a quello lanciato sempre da lui pochi giorni fa, aprendo il sinodo sui giovani, a superare «la piaga del clericalismo». La questione è infatti molto laica anche a Brescia.



La canonizzazione Paolo VI è santo

## Il Papa dell'amore

**IN PIAZZA SAN PIETRO**  
Il vescovo esorta: «Nostro compito conoscerlo meglio»

CHIARINI, COSTA E GIANSAI  
PAG 2, 3 E 4

**A CONCESIO**  
Tanti pellegrini emozionati nel paese del Papa

SPATOLA E VENTURI  
PAG 5

**A VERONA**  
Un applauso di felicità a casa di Amanda

SCUDERI  
PAG 6

Amanda, la bimba del miracolo, ha seguito la cerimonia alla tv DIENNE

**IMPORTANTE E SERIA ENOTECA  
COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE**

**VECCHI WHISKY AL MALTO**  
in particolare:  
**MACALLAN - SAMAROLI - BOWMORE**  
Grandi vini rossi italiani e francesi



349.4998489 enocaffedamauro@yahoo.it

## LA LEONESSA

Brescia ha fame di cultura: saziatela...



Anche i palazzi che non ti aspetti, quelli davanti ai quali sei passato mille volte, quelli che hai degnato al massimo di un sguardo, e battezzato con un frettoloso «ah, sì, bello!». Ma nulla più. Ecco, questi palazzi sono stati presi d'assalto in queste giornate autunnali del Fai. Code come nemmeno ai musei, non c'è mostra che tenga. Turisti certo, ma soprattutto bresciani affamati del proprio patrimonio, degli scorci che di solito ignorano. Cosa ci dicono queste code, sorprendentemente folte? Ci dicono che Brescia come tante città italiane i tesori li racchiude in se stessa: sono lì, basta volerli vedere. E metterli a disposizione. Non c'è bisogno di cercar quadri in mezza Europa, e tanto meno riempire le piazze di tendoni... perché anche per raccontare un libro o sentire le parole di un filosofo il fascino del luogo conta. E il fascino dei luoghi privati di Brescia i bresciani hanno fatto la coda per andarlo a scoprire.

## SPORT



L'Italia evita la B Feralpisalò ok Germani: prima vittoria dell'anno

PAG 24, 25, 28, 29, 48 E 49

**Marenostrium**  
pescheria gastronomia

**APERITIVO:**  
VENERDI E SABATO DALLE 17.00 ALLE 19.30  
VENDITA PESCE FRESCO  
GASTRONOMIA CON OTTIMI PIATTI DI PESCE CUCINATI PER VOI  
SERVIZIO CLIENTE DI PULIZIA E SFILETTATURA DEL PESCE  
PREPARAZIONE DI PRODOTTI PRONTI DA CUOCERE  
PREPARAZIONE DI PESCE CRUDO DA ASPORTO  
IDEALE PER APERITIVI E ANTIPASTI

**GUSSAGO** (loc. Mandolossa)  
via Ponte Gandovere, 8 - tel. 030.318415  
**BRESCIA** via Apollonio, 15  
tel. 030.391043 - commerciale@marenostriumsrl.it

VISITA IL SITO [WWW.MARENOSTRIUMSRL.IT](http://WWW.MARENOSTRIUMSRL.IT)  
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER